



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

Allegato D

MISURE PER IL MONITORAGGIO



**Allegato D: MISURE PER IL
MONITORAGGIO**

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	2
2	IL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.....	3
3	INDICATORI PER IL MONITORAGGIO	4



1 INTRODUZIONE

Il presente elaborato, redatto secondo quanto previsto dal disposto normativo in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (art. 17, co 1 lett. c) e art. 18 del D. Lgs 152/2006), contiene le misure previste in merito al monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano d'Ambito territoriale per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'ATO Salerno.

Il documento richiama quanto già descritto all'interno del Rapporto Ambientale della proposta di Piano sottoposta alla procedura di VAS, integrata con la Valutazione di Incidenza (VInCA), e tiene conto delle osservazioni formulate in sede di consultazione pubblica nonché del parere motivato espresso dall'Autorità Competente.

Nell'elaborato viene descritto, dunque, il piano di monitoraggio che si intende realizzare in adempimento all'art. 18 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive.



2 IL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il monitoraggio degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione di Piani o Programmi è sancito, in termini di obbligo degli Stati Membri, dall'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo.

Il recepimento della Direttiva 2001/42/CE nell'ordinamento italiano, avvenuto all'interno della Parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ha ulteriormente dettagliato il ruolo del monitoraggio evidenziandone anche la funzione di verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale propri del Piano o programma stabiliti in fase di valutazione e definiti in stretta correlazione con gli obiettivi specifici del Piano.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) è, infatti, lo strumento che consente di controllare gli effetti ambientali significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della proposta di Piano e, dunque, di adottare, qualora siano individuati impatti negativi imprevisti sull'ambiente, opportune misure correttive.

Il piano di monitoraggio si attua nella fase di implementazione del piano ed ha come finalità:

- la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del Piano;
- la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- l'individuazione tempestiva degli impatti ambientali negativi imprevisti;
- l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste del Piano;
- l'informazione degli enti e delle autorità ambientali competenti sui risultati periodici del monitoraggio attraverso l'attività di reporting.

Lo scopo del Piano di Monitoraggio Ambientale è duplice: da un lato fornisce all'autorità proponente uno strumento mediante il quale individuare gli eventuali effetti imprevisti e adottare misure correttive, dall'altro, informa i soggetti competenti ed il pubblico interessato riguardo agli impatti ambientali che il piano ha generato negli anni successivi alla sua approvazione.

Nel caso specifico si prevede la predisposizione di un Rapporto di Monitoraggio Ambientale (RMA), in cui saranno sintetizzati gli esiti delle attività di monitoraggio svolte, con scadenza biennale. Si rappresenta che il piano di monitoraggio ambientale è uno strumento flessibile che potrà essere sottoposto a revisione e integrazione qualora se ne ravveda la necessità.



3 INDICATORI PER IL MONITORAGGIO

Gli indicatori definiti per il monitoraggio del Piano d'Ambito Territoriale dell'ATO Salerno sono riportati in [Tabella 3.1](#) ~~Tabella 3.1~~.

La tabella rappresenta lo schema logico delle relazioni tra obiettivi di sostenibilità ambientali specifici, obiettivi di Piano correlati, azioni di Piano che hanno effetto sull'obiettivo di sostenibilità e indicatori ambientali di riferimento. In accordo a quanto suggerito in fase di scoping, gli indicatori ambientali individuati per il monitoraggio con riferimento a tutte le tematiche ritenute pertinenti sono i medesimi utilizzati per l'analisi di contesto e la valutazione degli effetti, in modo da garantire la corretta comprensione delle interrelazioni tra le diverse fasi della procedura VAS. Tali indicatori, difatti, comprendono:

- **indicatori di contesto**, che consentono di descrivere l'evoluzione del contesto ambientale su cui il Piano ha effetto; questi indicatori sono correlati a fattori esogeni al Piano, quali ad esempio l'incremento del numero di residenti, lo stato di qualità delle acque, lo stato di conservazione di habitat e della fauna etc;
- **indicatori di processo**, che stimano gli effetti delle azioni di Piano in fase di attuazione, come la quantità di compost di qualità prodotto, la quantità di rifiuti effettivamente recuperati, la capacità impiantistica per il recupero e il trattamento di rifiuti nell'ATO etc;
- **indicatori di contributo**, che quantificano gli effetti del Piano sulla variazione del contesto, quali prodotto interno lordo per unità di rifiuti prodotti, costo del servizio di gestione rifiuti, densità impiantistica, percorrenza tra la sorgente di generazione dei rifiuti urbani e gli impianti di recupero/smaltimento.

Modalità di calcolo degli indicatori

Gli indicatori di contesto saranno desunti dai rapporti di altri enti preposti alla loro gestione (es. ARPAC, Regione Campania, ISTAT). Gli indicatori di processo e contributo, desunti invece dal gestore del servizio, saranno calcolati mediante procedure automatizzate, sulla base delle informazioni acquisite nell'ambito della ricognizione e di quelle derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dal Piano.

Si precisa che la modalità e la frequenza di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori è strettamente connessa alla frequenza con cui l'Ente preposto alla gestione del dato provvede ad aggiornare il proprio database di riferimento.

Meccanismi di ri-orientamento

Il RMA riporterà l'andamento degli indicatori monitorati ed il confronto tra quest'ultimi e lo scenario ipotizzato in fase di valutazione e sarà messo a disposizione sul sito istituzionale dell'Ente.

Qualora il Rapporto di monitoraggio ambientale evidenzia potenziali scostamenti tra gli effetti previsti in fase di pianificazione e gli effetti monitorati in fase di attuazione degli interventi del Piano, l'EdA Salerno provvederà



**Allegato D: MISURE PER IL
MONITORAGGIO**

all'individuazione ed attuazione, a seconda del caso specifico, delle opportune misure di compensazione e mitigazione più sostenibili che saranno esplicitate e riportate nello stesso RMA.

Modalità per la comunicazione e partecipazione a supporto delle attività di monitoraggio

Sul sito istituzionale dell'ente sarà implementata una sezione dedicata alle attività di monitoraggio.

Responsabilità relative realizzazione e gestione del monitoraggio

Le attività di monitoraggio saranno implementate e seguite dall'ufficio tecnico dell'EdA Salerno.

Le risorse necessarie per la realizzazione e gestione delle attività di monitoraggio saranno imputate a capitoli specifici del bilancio.



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
L.R.C. 14/2016

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE SALERNO

Allegato D: MISURE PER IL
MONITORAGGIO

Tabella 3.1: Indicatori per il monitoraggio

Componente/aspetto ambientale		Obiettivo di sostenibilità ambientale	Obiettivo di Piano correlato	Azioni che hanno effetto sull'obiettivo	Indicatore di monitoraggio	U.M.
Sistema socio-economico	Popolazione	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	O1_Riduzione della produzione dei rifiuti O2_Incremento percentuale raccolta differenziata O3_Incremento qualità raccolta differenziata O4_Incremento capacità recupero frazione organica O5_Autosufficienza nel territorio dell'ATO O6_Efficienza ed efficacia del servizio	A1_ Organizzazione funzionale dell'ATO in SAD A2_Potenziamento infrastrutture locali A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida A4_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione secca A5_Monitoraggio della qualità della RD A6_Passaggio alla tariffazione puntuale A7_Campagne di comunicazione e sensibilizzazione ed iniziative culturali	popolazione residente densità demografica flussi turistici prodotto interno lordo per unità di rifiuti prodotti costo del servizio di gestione rifiuti	n. abitanti n. ab/km ² n. presenze turistiche/anno €/kg rifiuti prodotti €/ab
	Attività antropiche	Incrementare l'occupazione	O4_Incremento capacità recupero frazione organica O5_Autosufficienza nel territorio dell'ATO O6_Efficienza ed efficacia del servizio	A2_Potenziamento infrastrutture locali A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida A4_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione secca	numero di imprese attive tasso di occupazione	n. %
Salute umana	Esposizione all'inquinamento	Ridurre l'immissione di sostanze chimiche pericolose per la salute umana e sull'ambiente	O1_Riduzione della produzione dei rifiuti O2_Incremento percentuale raccolta differenziata O3_Incremento qualità raccolta differenziata O4_Incremento capacità recupero frazione organica O5_Autosufficienza nel territorio dell'ATO	A1_ Organizzazione funzionale dell'ATO in SAD A2_Potenziamento infrastrutture locali A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida A4_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione secca A5_Monitoraggio della qualità della RD A6_Passaggio alla tariffazione puntuale	tasso di mortalità	%



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
L.R.C. 14/2016

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE SALERNO

Allegato D: MISURE PER IL
MONITORAGGIO

			O6_Efficienza ed efficacia del servizio	A7_Campagne di comunicazione e sensibilizzazione ed iniziative culturali		
		Ridurre la percentuale di popolazione esposta agli inquinamenti	O1_Riduzione della produzione dei rifiuti O2_Incremento percentuale raccolta differenziata O3_Incremento qualità raccolta differenziata O4_Incremento capacità recupero frazione organica O5_Autosufficienza nel territorio dell'ATO O6_Efficienza ed efficacia del servizio	A1_Organizzazione funzionale dell'ATO in SAD A2_Potenziamento infrastrutture locali A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida A4_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione secca A5_Monitoraggio della qualità della RD A6_Passaggio alla tariffazione puntuale A7_Campagne di comunicazione e sensibilizzazione ed iniziative culturali	densità impiantistica	t di rifiuti trattati/km ²
Aria e cambiamenti climatici	Qualità dell'aria ambiente	Miglioramento della qualità dell'aria: ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera da sorgenti puntuali, lineari e diffuse, anche attraverso il ricorso all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	O4_Incremento capacità recupero frazione organica	A1_Organizzazione funzionale dell'ATO in SAD	stazioni di monitoraggio	n.
			O5_Autosufficienza nel territorio dell'ATO	A2_Potenziamento infrastrutture locali	superamenti dei principali inquinanti atmosferici	n./anno
	O6_Efficienza ed efficacia del servizio		A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida	emissioni di inquinanti per macrosettore	mg/m ³	
			A4_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione secca	misure di molestie olfattive	n.	



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
L.R.C. 14/2016

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE SALERNO

Allegato D: MISURE PER IL
MONITORAGGIO

	Fattori climatici	Ridurre le emissioni di GHG	O1_Riduzione della produzione dei rifiuti O2_Incremento percentuale raccolta differenziata O3_Incremento qualità raccolta differenziata O4_Incremento capacità recupero frazione organica O5_Autosufficienza nel territorio dell'ATO O6_Efficienza ed efficacia del servizio	A1_Organizzazione funzionale dell'ATO in SAD A2_Potenziamento infrastrutture locali A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida A4_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione secca A5_Monitoraggio della qualità della RD A6_Passaggio alla tariffazione puntuale A7_Campagne di comunicazione e sensibilizzazione ed iniziative culturali	emissioni di gas serra per macrosettore	kt/anno
Acque	Qualità delle acque superficiali	Contrastare l'inquinamento al fine di raggiungere lo stato di qualità "buono" per tutte le acque ed assicurare, al contempo, che non si verifichi un ulteriore deterioramento dello stato dei corpi idrici tutelati; Proteggere gli ecosistemi acquatici nonché gli ecosistemi terrestri e le zone umide che dipendono direttamente da essi, al fine di assicurarne la funzione ecologica, nonché per salvaguardare e sviluppare le utilizzazioni potenziali delle acque	O6_Efficienza ed efficacia del servizio	A1_Organizzazione funzionale dell'ATO in SAD A2_Potenziamento infrastrutture locali A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida A4_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione secca A7_Campagne di comunicazione e sensibilizzazione ed iniziative culturali	stato ecologico delle acque superficiali	classi di qualità (%)
	Qualità delle acque sotterranee				stato chimico delle acque superficiali	classi di qualità (%)
	Consumi idrici	Promuovere un uso sostenibile dell'acqua basato su una gestione a lungo termine, salvaguardando i diritti delle generazioni future	O6_Efficienza ed efficacia del servizio	A2_Potenziamento infrastrutture locali A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida A4_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione secca	classificazione delle acque di balneazione	classi di qualità (%)
					stato chimico delle acque sotterranee	classi di qualità (%)
					consumo idrico annuo per utenti industriali	m ³ /anno



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
L.R.C. 14/2016

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE SALERNO

Allegato D: MISURE PER IL
MONITORAGGIO

Suolo e sottosuolo	Uso e consumo di suolo	Favorire la gestione sostenibile della risorsa suolo e contrastare la perdita di superficie	O6_Efficienza ed efficacia del servizio	A1_ Organizzazione funzionale dell'ATO in SAD A2_Potenziamento infrastrutture locali A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida A4_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione secca	uso del suolo per classi consumo di suolo	% ha
	Contaminazione dei suoli	Contrastare i fenomeni di contaminazione dei suoli	O6_Efficienza ed efficacia del servizio	A1_ Organizzazione funzionale dell'ATO in SAD A2_Potenziamento infrastrutture locali A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida A4_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione secca A5_Monitoraggio della qualità della RD A7_Campagne di comunicazione e sensibilizzazione ed iniziative culturali	n. attività estrattive	n. cave
	Rischio naturale	Prevenire e difendere il suolo da fenomeni di dissesto idrogeologico al fine di garantire condizioni ambientali permanenti ed omogenee			superfici contaminate e potenzialmente contaminate	km ²
Biodiversità, vegetazione, flora e fauna	Aree protette	Promuovere e sostenere strategie, interventi, tecniche e tecnologie per prevenire alla fonte, mitigare o compensare gli impatti negativi sulla diversità biologica connessi allo svolgimento di processi antropici ed attività economiche	O6_Efficienza ed efficacia del servizio	A1_ Organizzazione funzionale dell'ATO in SAD A2_Potenziamento infrastrutture locali A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida A4_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione secca A5_Monitoraggio della qualità della RD A7_Campagne di comunicazione e sensibilizzazione ed iniziative culturali	classe di rischio idraulico, sismico e vulcanico	%
					SIC-ZSC e ZPS	n.
	Habitat e specie				Aree naturali protette	n.
		Stato di conservazione degli habitat	giudizio			
		Stato di conservazione della fauna	giudizio			



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
L.R.C. 14/2016

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE SALERNO

Allegato D: MISURE PER IL MONITORAGGIO

Paesaggio e beni culturali	Ambiti paesaggistici	Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale e recupero dei paesaggi degradati	O6_Efficienza ed efficacia del servizio	A1_ Organizzazione funzionale dell'ATO in SAD A2_Potenziamento infrastrutture locali A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida A4_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione secca A5_Monitoraggio della qualità della RD A7_Campagne di comunicazione e sensibilizzazione ed iniziative culturali	recupero aree dismesse e/o degradate	n.
	Patrimonio storico-culturale e architettonico				aree di elevato pregio agricolo	n.
Rifiuti	Produzione di rifiuti urbani	Prevenire e ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti, anche al fine di garantirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza ambientale	O1_Riduzione della produzione dei rifiuti O2_Incremento percentuale raccolta differenziata O3_Incremento qualità raccolta differenziata O4_Incremento capacità recupero frazione organica O6_Efficienza ed efficacia del servizio	A1_ Organizzazione funzionale dell'ATO in SAD A2_Potenziamento infrastrutture locali A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida A5_Monitoraggio della qualità della RD A6_Passaggio alla tariffazione puntuale A7_Campagne di comunicazione e sensibilizzazione ed iniziative culturali	produzione totale rifiuti urbani	t/a
					produzione pro-capite rifiuti urbani	kg/ab/a
					percentuale di raccolta differenziata	%
	Gestione dei rifiuti urbani	Incrementare la raccolta differenziata ai fini della massimizzazione del recupero di materia ed energia dai rifiuti e minimizzazione del ricorso al conferimento in discarica	O2_Incremento percentuale raccolta differenziata O3_Incremento qualità raccolta differenziata O4_Incremento capacità recupero frazione organica O6_Efficienza ed efficacia del servizio	A1_ Organizzazione funzionale dell'ATO in SAD A2_Potenziamento infrastrutture locali A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida A4_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione secca	tasso di riciclaggio per le frazioni della raccolta differenziata	%
				quantità di compost di qualità prodotto	t/a	
				quantità di rifiuti inviati a valorizzazione energetica	t/a	



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

L.R.C. 14/2016

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE SALERNO

Allegato D: MISURE PER IL MONITORAGGIO

				A5_Monitoraggio della qualità della RD A7_Campagne di comunicazione e sensibilizzazione ed iniziative culturali	quantità di rifiuti effettivamente recuperati	t/a
					quantità di rifiuti conferiti in discarica	t/a
		Educazione, sensibilizzazione, comunicazione	O1_Riduzione della produzione dei rifiuti O2_Incremento percentuale raccolta differenziata O3_Incremento qualità raccolta differenziata	A7_Campagne di comunicazione e sensibilizzazione ed iniziative culturali	campagne di sensibilizzazione e iniziative finalizzate alla prevenzione dei rifiuti	n.
		Perseguire il pieno rispetto del principio dell'autosufficienza nella gestione del ciclo	O4_Incremento capacità recupero frazione organica O5_Autosufficienza nel territorio dell'ATO O6_Efficienza ed efficacia del servizio	A2_Potenziamento infrastrutture locali A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida A4_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione secca	Capacità impiantistica per il recupero e il trattamento di rifiuti nell'ATO	Tonn rifiuti conferiti fuori ATO
Ambiente urbano	Qualità dell'ambiente urbano	Contribuire allo sviluppo delle città, rafforzando l'efficacia della attuazione delle politiche in materia di ambiente e promuovendo a lungo termine un assetto del territorio rispettoso dell'ambiente a livello locale	O1_Riduzione della produzione dei rifiuti O2_Incremento percentuale raccolta differenziata O3_Incremento qualità raccolta differenziata O4_Incremento capacità recupero frazione organica O5_Autosufficienza nel territorio dell'ATO O6_Efficienza ed efficacia del servizio	A1_Organizzazione funzionale dell'ATO in SAD A2_Potenziamento infrastrutture locali A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida A4_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione secca A5_Monitoraggio della qualità della RD A6_Passaggio alla tariffazione puntuale A7_Campagne di comunicazione e sensibilizzazione ed iniziative culturali	dotazione di attrezzature e infrastrutture locali (centri servizi, centri di raccolta ...)	n./km ²
					continuità del servizio di igiene urbana	giorni di interruzione/anno
					impianti localizzati in aree industriali	n.
Agenti fisici e rischio tecnologico	Inquinamento acustico	Ridurre l'entità delle immissioni sonore nell'ambiente, prodotte dalle sorgenti di emissione mobili e fisse	O6_Efficienza ed efficacia del servizio	A2_Potenziamento infrastrutture locali A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida	superamenti dei limiti rilevati a seguito dei controlli del rumore	n.



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
L.R.C. 14/2016

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE SALERNO

Allegato D: MISURE PER IL MONITORAGGIO

				A4_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione secca		
	Inquinamento elettromagnetico	Assicurare la tutela e protezione della popolazione esposta ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici		A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida	superamenti dei limiti rilevati a seguito dei controlli dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici	n.
	Rischio tecnologico	Prevenire incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e a limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente	O1_Riduzione della produzione dei rifiuti O2_Incremento percentuale raccolta differenziata O3_Incremento qualità raccolta differenziata	A1_Organizzazione funzionale dell'ATO in SAD A2_Potenziamento infrastrutture locali A5_Monitoraggio della qualità della RD A6_Passaggio alla tariffazione puntuale A7_Campagne di comunicazione e sensibilizzazione ed iniziative culturali	impianti a rischio di incidente rilevante	n.
Energia	Consumi energetici	Contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici, riduzione delle emissioni climalteranti e incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili	O1_Riduzione della produzione dei rifiuti O2_Incremento percentuale raccolta differenziata O3_Incremento qualità raccolta differenziata O4_Incremento capacità recupero frazione organica O5_Autosufficienza nel territorio dell'ATO O6_Efficienza ed efficacia del servizio	A1_Organizzazione funzionale dell'ATO in SAD A2_Potenziamento infrastrutture locali A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida A4_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione secca A5_Monitoraggio della qualità della RD A6_Passaggio alla tariffazione puntuale A7_Campagne di comunicazione e sensibilizzazione ed iniziative culturali	Consumi per settore	GWh
	Produzione di energia	Promuovere attività di ricerca, coinvolgendo i gestori delle reti, sulle modalità per sviluppare l'integrazione dei sistemi (elettrico, gas, idrico), esplorando la possibilità di utilizzare infrastrutture esistenti per l'accumulo dell'energia rinnovabile,	O4_Incremento capacità recupero frazione organica	A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida	Produzione da impianti alimentati da fonti rinnovabili	%



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
L.R.C. 14/2016

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE SALERNO

Allegato D: MISURE PER IL
MONITORAGGIO

		anche di lungo periodo, con soluzioni efficaci sotto il profilo costi/benefici economici e ambientali				
Trasporti	Necessità di trasporto	Ridurre la congestione e migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci, contribuendo in tal modo a un sistema di trasporti efficace e sostenibile	O4_Incremento capacità recupero frazione organica O5_Autosufficienza nel territorio dell'ATO O6_Efficienza ed efficacia del servizio	A1_ Organizzazione funzionale dell'ATO in SAD A3_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione umida A4_Potenziamento impiantistica di trattamento e recupero della frazione secca	percorrenza tra la sorgente di generazione dei rifiuti urbani e gli impianti di recupero/smaltimento	t * km/a

Per quanto riguarda gli indicatori per il monitoraggio delle azioni di Piano si rimanda all'allegato B - schede di monitoraggio alla Dichiarazione di Sintesi.